

Premessa

Questa edizione è stata realizzata nell'ambito del progetto 'Die politische Philosophie von Peter von Auvergne' (107943 prima e 117723 poi), diretto da Christoph Flüeler, finanziato dal 'Fonds National Suisse de la Recherche Scientifique'.

Un'edizione critica, e di un testo lungo quale lo 'Scriptum super libros Politicorum', è un lavoro che richiede molto tempo. Alla sua realizzazione ho dedicato gli anni della mia permanenza all'Institut d'Études Médiévales dell'Università di Fribourg, dal 2005 al 2010. L'ho poi portata a termine quando già ero dedita ad altre ricerche – pur mantenendo sempre fermo il mio legame con la 'Politica' di Aristotele nel Medioevo latino –: per questo la sua conclusione – se mai possa ritenersi conclusa un'edizione critica, lavoro di per sé sempre perfettibile – si è protratta più di quanto avessi preventivato.

Nel congedarla, sento l'obbligo di menzionare quanti più mi hanno aiutato a realizzarla con scambi di vedute, consigli, informazioni. Ricordo innanzitutto Padre L.-J. Bataillon, con cui ho avuto il privilegio di discuterne criteri e conclusioni. Conobbi, in quel soggiorno alla "Commissio Leonina" in cui ho incontrato P. Bataillon, anche Adriano Oliva, che mi dedicò il suo tempo e mi fornì preziosi consigli. Lo ringrazio, per la sua straordinaria disponibilità e anche per avermi dato in prestito – e a termine più che prolungato – riproduzioni di manoscritti di traduzioni latine della 'Politica'.

Riservo poi un particolare cenno all'aiuto ricevuto, in merito a punti specifici del testo, da Mirella Ferrari, Giovanna Murano, Enrico Artifoni, Massimiliano Bassetti, Salvatore Monda, Michele Trizio. Ringrazio Stefan Hagel per la continua e paziente assistenza prestatami durante le fasi di allestimento della sezione contenente l'edizione, realizzata in CTE (Classical Text Editor).

In un iter così lungo, e per molti aspetti difficile, ho potuto contare sull'appoggio di cari amici. Ne menziono unicamente il più importante: Roberto Lambertini, cui desidero esprimere la mia gratitudine, per il suo continuo sostegno e incoraggiamento.

Il mio grazie più pieno a mio marito Marco, per il suo instancabile appoggio e coinvolgimento. Questa edizione deve tanto a lui: per avermi aiutato, con la sua straordinaria competenza, per avermi assicurato quotidianamente fiducia e ottimismo, anche nei momenti più difficili. Per finire, un accorato grazie alla mia famiglia: a Caterina, a mio padre Antonio e a mia madre Anna: il mio primo e ultimo pensiero, nel chiudere questo volume, va a lei.